COMUNE DI PADOVA
SETTORE LAVORI PUBBLICI

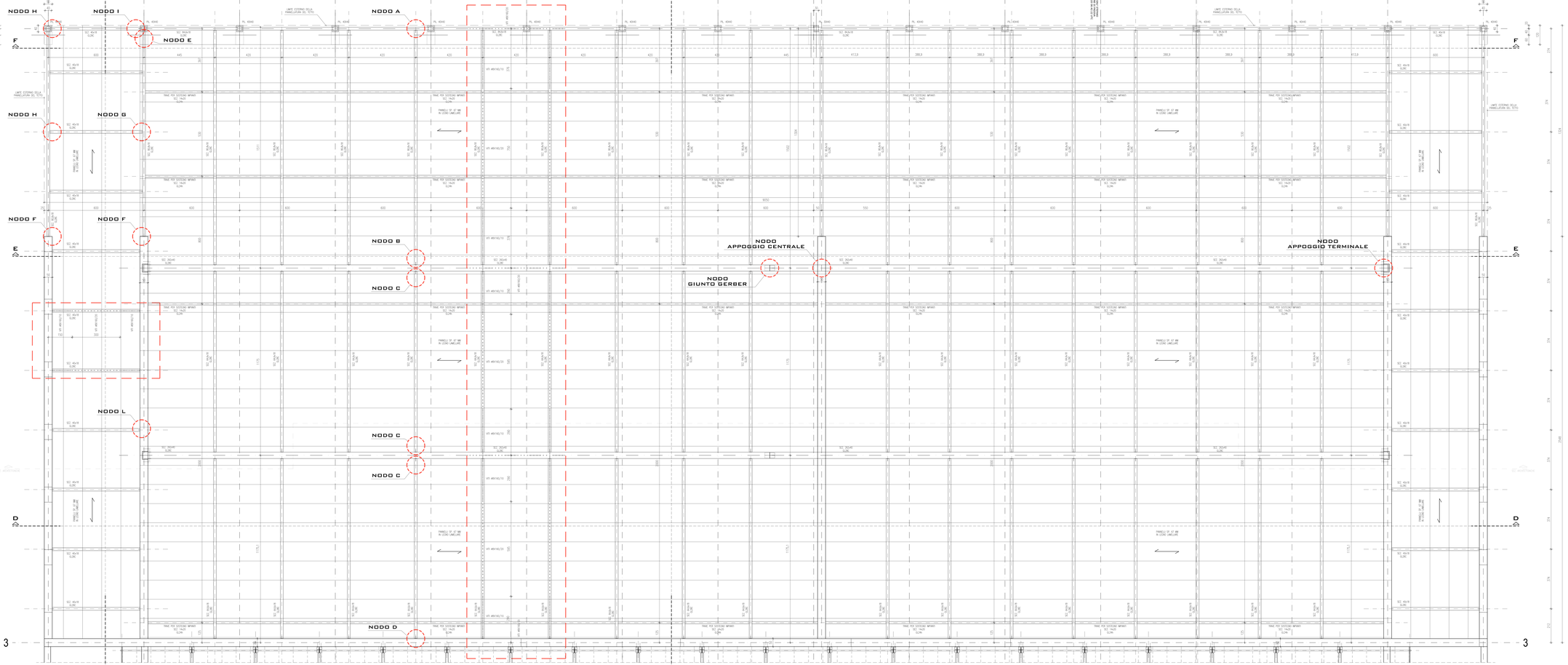
RIQUALIFICAZIONE LATO SUD DELLO STADIO EUGANEO CON NUOVO PALAZZETTO PER IL BASKET, NUOVO PALAZZETTO POLIFUNZIONALE E NUOVA CURVA FATTORI

P R O G E T T O E S E C U T I V O

CODICE OPERA	DATA
LLPP EDP 2019/163 - 2019/164 - 2019/165	Maggio 2020
DESCRIZIONE ELABORATO	NUMERO
PIANTA COPERTURA LIGNEA - SC. 1:50	TAV. 69

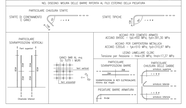
IL PROGETTISTA	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	IL CAPO SETTORE
Ing. Claudio Rossi	Arch. Stefano Bernardo	Ing. Emanuele Nichele
ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA	PROGETTO STRUTTURALE	PROGETTO IMPIANTI MECCANICI
arch. Giulio Bacchin arch. Claudio Rossi arch. Federico Munari arch. Nadia Karabatsiotis arch. Matteo Martin	Arch. Cristian Luzzato	P.I. Antonio Brunello Ing. Aurelio Brunello
	PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI	CONSULENZA AUTORIZZAZIONI ENITI
	Ing. Sergio Meazzo	Studio Bonsembiante

RESISTENZA AL FUOCO R60



CEMENTO ARMATO (D.M. 17.01.2018)

MATERIALI					
Calcestruzzo classe di esposizione	Fondazioni	Pilastri	Pareti e pareti perimetrali	Travi	Solaio Tipo
Classe C 35/50 XC4 XF1 (MPa)	35	35	35		
Classe C 32/40 XC4 XF1 (MPa)			32		
Classe C 25/30 XC1 XF1 (MPa)		25		25	25
Rck resistenza alla rottura (MPa)	40	40	40	40	40
Acciaio Tipo	B450C	B450C	B450C	B450C	B450C
Tensione di snervamento (MPa)	450	450	450	450	450
Carico rott. per carichi lenti (N/mm²)	540	540	540	540	540
Allungamento (%)	7.5	7.5	7.5	7.5	7.5
Copri. di calcestruzzo	35	35	35	35	35
Aderenza ratio min. (%)	7.5	7.5	7.5	7.5	7.5



COPERTURA IN LEGNO		COPERTURA METALLICA	
ANALISI DEI CARICHI		ANALISI DEI CARICHI	
PESO PROPRIO	0,24 kN/mq	PESO PROPRIO	0,10 kN/mq
PERMANENTE PORTATO	0,15 kN/mq	PERMANENTE PORTATO	0,15 kN/mq
IMPIANTI APPESI	0,05 kN/mq	MANUTENZIONE (CAT.H)	0,50 kN/mq
PERMANENTE	0,15 kN/mq	NEVE (NUOVO CASTELFRANCO)	1,00 kN/mq
NEVE (NUOVO CASTELFRANCO)	1,00 kN/mq		

N.B. Il Docente riportano gli angoli di pilaga sulle stesse prescritti anche le stafflature affiorenti dai vuoti ancora.

Le opere in armatura dei solai sono da considerarsi indicative. I solai proposti dalla ditta di prefabbricazione (tecnicamente e prestiti) dovranno essere preventivamente valutati e approvati dalla D.L., fermo restando il disegno di dolmen certificato d'origine.

Le opere in armatura dei solai sono da considerarsi indicative e dei relativi elementi di flessaggio sono da considerarsi indicative. La ditta di prefabbricazione aquilanta sono l'opera della progettazione costruttiva, che dovrà essere preventivamente valutata ed approvata dalla D.L., fermo restando il disegno di dolmen certificato d'origine.

Le opere in armatura dei solai sono da considerarsi indicative e dei relativi elementi di flessaggio sono da considerarsi indicative. La ditta di prefabbricazione aquilanta sono l'opera della progettazione costruttiva, che dovrà essere preventivamente valutata ed approvata dalla D.L., fermo restando il disegno di dolmen certificato d'origine.

Tutti i materiali per uso strutturale devono avere marcatura C.E. L'impresa è tenuta a fornirlene ad ogni fornitura, a a presentare alla D.L. dolmen certificato o attestato di qualificazione per ogni tipologia di prodotto. La D.L. dovrà essere informata preventivamente della fornitura prima della loro messa in opera.

PRESCRIZIONI PER I FERRI DI ARMATURA

Tutte le forniture devono essere accompagnate da certificato e marchio CE, e attestazione relativa alla prove di controllo ai sensi del T.U.C.F.M.C., gli esonerati di tali documenti devono essere riportati sui documenti di trasporto.

I centri di lavorazione dei ferri devono essere dotati di un sistema di gestione qualità dei processi di lavorazione rispondenti ad una delle norme della serie UNI EN ISO 9001 e/o qualsiasi sistema di cert fornitura, prima della messa in opera la D.L. dovrà dare di verificare prove di laboratorio su tal

PRESCRIZIONI PER LE FASI DI GETTO DEL CLS
(conformi alla UNI ENV 13670-1:2001 e Linee Guida CSLLPP)

- utilizzare esclusivamente calcestruzzo preconfezionato in stabilimento
- verificare che le condizioni climatiche consentano una corretta maturazione
- verificare la pulizia e la bagnatura delle superfici esterne del casseri
- richiedere il sopralluogo alla D.L. strutture
- utilizzare un vibratore adeguatamente alto perfetta compattazione
- Lo spessore di 2 cm di copri ferro non sarà garantito da gelbi in presenza del ferro
- Lo scorrimento del cls sarà tale da non dare luogo a fenomeni di rotti materiali lamiglia senza o carico dell'opera
- La processa di messa in opera del cls prevede un tempo di attesa massimo del cls in betoniera di 60 min
- Il cls non deve cadere da altezze superiori ai 1,50 m per evitare fenomeni di bagnatura
- L'altezza massima di caduta del getto 50 cm
- Opere Gunit terra: ø ≥ 30 mm
- Opere Gunit terra: ø ≥ 30 mm
- Le opere in cemento armato gettate in opera dovranno essere non inferiore a 60g (ove non indicato) a distanza interferro non deve superare 50 cm
- Mantenere le casseforme e puntellature delle travi e solai per minimo 28 gg dalla data del getto
- Protezione ø 16 cuscetti di pvc per ogni classe di Resistenza fino ad 50 mm.

RIPRESE DI GETTO

Nel caso che nelle opere in opera che ferri di ripresa su c.c.a. gli gettati occorre rendere la superficie rugosa e pulita da ogni residuo e polvere dei detriti, provvisto la loro rendipita mediante idrofuga idonea di omologazione specifica per ferri di ripresa su calcestruzzo secondo Eurocodice 2, mentre CE a benestare tecnico europeo secondo ND-VIT 100 FR e Fisher FBI-1/ 99), seguendo le istruzioni eseguite e le prescrizioni riportate di seguito:

- Sovra riverbere trapano con punte di diametro adeguato (vedi tabella scheda tecnica fornitore resine)
- rimuovere la polvere dai fori con aspiratore
- riempire la resina e posizionare la barra con movimento

PRESCRIZIONI PER STRUTTURE IN LEGNO

Tutte le forniture devono essere accompagnate da estremi attestato di qualificazione rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale C.S.LL.PP. o certificato e marchio CE, ogni elemento o confezione di legno, delle e materiali da costruzione, deve essere fornito di etichetta o marchio, ai sensi della legge 5 novembre 1971 n. 1086 dal materiale, i centri di trasformazione utilizzati per taglio e lavorazione devono essere dotati di sistema di gestione qualità dei prodotto e attestato rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale C.S.LL.PP. All'accettazione di ogni fornitura la D.L. dovrà dare di verificare prove di laboratorio distruttivo su campioni di lle di verificare l'adesione tra gli strati di legno lamellare e spessi dell'impresa.

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI

I canali e le tracce per la realizzazione degli impianti tecnologici non prevedrà o progetto dovranno essere realizzati al di fuori degli elementi strutturali riportati in questo progetto. In particolare non sono ammesse tracce o fori sui pilastri, sulle travi principali e secondarie, sulle travi di fondazione, sulle pareti e sulle coperture ed in settori di accumulo o qualsiasi parte non prevista in progetto, dovrà essere concordato con D.L. strutture.

PRESCRIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEI POZZETTI PER SOTTOSERVIZI E SISTEMAZIONE DEGLI ESISTENTI

Le opere in argomento dovranno essere realizzate nella stretta aderenza alla pianta fornitaci e da concordare con la D.L. strutture ed eventuali sopralluoghi e verificando sulle prescrizioni delle armature riportate riportate in carpenteria.

RIMOZIONE/ PLATEA DI FONDAZIONE
STRUTTURE IN C.A.
STRUTTURE IN C.A. PREFABBRICATO
STRUTTURE IN C.A. ESISTENTE
MURATURA PORTANTE